

Messaggio municipale n. 229/14 concernente la concessione di un credito di franchi 195'000.00 per la fornitura e posa delle targhe delle vie e dei numeri civici e per la digitalizzazione della mappa catastale

Egregi signori,

Presidente e consiglieri,

vi sottoponiamo per approvazione il messaggio concernente la richiesta del credito per la fornitura, la posa delle targhe che determineranno la denominazione delle vie e la sequenza numerica degli edifici.

Premessa

Il 24 aprile 2006 la Sezione delle Bonifiche e del catasto di Bellinzona comunicava che la Confederazione svizzera, nell'ambito del progetto GABMO (Gestion des adresses de bâtiment dans la mesuration officielle), si era posta l'obiettivo di assegnare, in tutta la Svizzera, i nomi delle vie e la numerazione civica degli edifici; nella stessa lettera si sollecitava il Municipio perché ottemperasse, entro termini ragionevoli, agli obiettivi del richiamato progetto.

Non si può ormai più misconoscere che la mobilità della popolazione, l'estensione del territorio, gli obblighi amministrativi contemporanei, la necessità di conoscere con precisione l'indirizzo di una persona per qualsiasi intervento d'urgenza, impongono questa scelta. Un tempo nei nostri Comuni l'identificazione delle persone e dei luoghi in cui risiedevano era affidata semplicemente alla memoria collettiva. Oggi queste conoscenze non sono più sufficienti.

Nel 2012 il Municipio ha pertanto avviato gli approfondimenti per definire la nomenclatura delle strade principali coinvolgendo in modo informale per le singole frazioni le persone del luogo.

Ha poi definito la procedura da adottare per rendere esecutivo il progetto (scelta del progettista, determinazione delle vie e principio per la loro denominazione). In data 5 marzo 2013 l'esecutivo comunale ha conferito all'Atelier 54 di Gerra Piano, ufficio specializzato in questo specifico settore, il mandato per la determinazione delle vie e della sequenza numerica degli edifici che ha portato all'elaborazione dello stradario con la quantificazione dei costi per la sua implementazione.

Gli obiettivi generali

La Confederazione Svizzera, nell'ambito della misurazione particellare ufficiale (MU 93), ha introdotto il livello "indirizzi degli edifici", così da ottenere i seguenti risultati:

- creare una sola banca dati di riferimento degli indirizzi geocodificati;
- migliorare il suo stato d'aggiornamento, tenendo conto anche degli edifici in progettazione;
- ottenere gli indirizzi di tutti gli edifici, quindi non solo quelli abitati o di rilevanza postale;
- ottenere la copertura completa del territorio nazionale;
- migliorare l'armonizzazione e l'accessibilità dei dati ufficiali.

Il progetto (2012/14)

La determinazione delle vie è la prima fase del progetto. I criteri per la loro definizione sono stati i seguenti:

- le vie sono assegnate principalmente nelle zone edificabili;
- deve essere definito il minor numero possibile di vie, per non creare inutili confusioni;
- lo stradario deve essere uno strumento di facile utilizzazione.

La denominazione delle vie è la seconda fase del progetto. I criteri per la loro denominazione sono stati i seguenti:

- lo stradario deve permettere di gestire ed identificare le persone, gli edifici e le cose sul territorio;
- lo stradario deve essere di facile pronuncia e scrittura: per questo si è scelta la lingua italiana e solo per alcune vie, comunque di facile pronuncia e non traducibili, si è mantenuto il dialetto
- lo stradario deve rispettare l'identità culturale del Comune, la storia e le funzioni odierne del territorio, come pure, per quanto possibile e ragionevole, la sua toponomastica.

La numerazione degli edifici è la terza fase del progetto. I criteri di numerazione sono stati i seguenti:

- ogni edificio ed ogni terreno edificabile è assegnato ad una via;
- alla parte destra della strada si attribuiscono i numeri pari, mentre alla parte sinistra i numeri dispari;
- la progressione dei numeri civici deve tenere in considerazione l'asse delle strade di flusso più importanti (direzione sud – nord).

Le fonti e la lingua dello stradario

Per quanto le riguarda le fonti per denominare le strade, si è fatto capo sostanzialmente ai toponimi tradizionali, rilevati con le persone del luogo. In qualche occasione, il Municipio ha denominato le vie con i nomi di suoi cittadini illustri (U.Monico, G.Genocchi, il vescovo don Martinoli, ecc.) per mantenerne vivo il ricordo.

Per quanto riguarda la questione della lingua utilizzata per denominare le vie, osserviamo che la toponomastica tradizionale del nostro territorio ha forma linguistica dialettale. Tale espressione ha trovato una prima trascrizione normalizzata e semplificata nella cartografia ufficiale, dove le vecchie denominazioni dialettali sono state italianizzate. Il Municipio, ritenendo prevalenti le ragioni funzionali e pratiche, ha deciso di aderire, in linea di principio, alle consuete modalità di trascrizione, normalizzando e italianizzando i toponimi tradizionali.

La fase esecutiva (2015/16)

La fornitura e posa delle targhe delle vie e di quelle degli edifici sarà effettuata anche dall'Atelier 54 di Gerra Piano. Le targhe delle vie, da posare su pali o sulle facciate, sono in alluminio fuso, con il fondo verniciato in colore ancora da definire e le lettere in rilievo sono in carattere stampatello. Le dimensioni sono di millimetri 150 x 250. I numeri civici, da posare possibilmente vicino all'entrata principale dell'abitazione, hanno le stesse caratteristiche delle targhe delle vie e le loro dimensioni sono di millimetri 95 x 150.

La digitalizzazione è un passo utile visto come anche il catasto verrà progressivamente adattato alle nuove tecnologie e si troverà su supporto digitale.

I costi

L'esecutivo comunale, visto l'interesse pubblico prevalente di questo intervento, ritiene opportuno che il Comune si assuma per intero i costi per la posa dei numeri civici. Per i dettagli tecnici si rimanda al contenuto del preventivo di spesa definitivo dell'Atelier 54 di Gerra Piano, il quale è a disposizione dei commissari.

Il preventivo generale di spesa si riassume nel seguente modo:

<i>1. Progetto preliminare (già eseguito)- IVA incl.</i>	<i>fr.</i>	<i>7 ' 560.00</i>
<hr/>		
<i>2. Fornitura e posa targhe e numeri</i>		
- fornitura delle targhe delle vie (pezzi 178)	<i>fr.</i>	<i>51'620.00</i>
- fornitura dei numeri civici (pezzi 2162)	<i>fr.</i>	<i>42 615.00</i>
- posa delle targhe delle vie	<i>fr.</i>	<i>16'020.00</i>
- posa dei numeri civici	<i>fr.</i>	<i>39'707.00</i>
- IVA 8 %	<i>fr.</i>	<i>11'996.95</i>
<hr/>		
<i>Totale</i>	<i>fr.</i>	<i>161'958.95</i>
- fornitura pali dei numeri civici (pezzi 34)(IVA incl)	<i>fr.</i>	<i>5'140.80</i>
- spese di porto, logistica, spedizioni, ecc.(stima IVA incl)	<i>fr.</i>	<i>7'900.00</i>
<hr/>		
<i>3. Digitalizzazione MU 93 (IVA incl)</i>	<i>fr.</i>	<i>19'980.-</i>
<i>(spesa sussidiabile da TU+CH (ca 50%))</i>		<i>.</i>
<hr/>		
<i>Totale 2+3 oggetto di questo MM</i>	<i>fr.</i>	<i>194'978.95</i>

Le osservazioni conclusive

Per quanto attiene il dispositivo di risoluzione, si osserva che è richiesta solo la concessione del credito per la fornitura e la posa delle targhe delle vie e dei numeri civici, nonché della digitalizzazione.

Infatti la competenza per la determinazione, la denominazione delle vie e la numerazione degli edifici spetta esclusivamente al Municipio. Va comunque detto che nell'allestimento dello stradario sono stati coinvolte diverse persone abitanti nelle singole frazioni, che hanno dato indicazioni e spunti che si sono rivelati utili nella determinazione dei nomi delle strade.

Dopo l'approvazione del credito da parte del Consiglio comunale, il Municipio emanerà un'apposita ordinanza per regolamentare la posa dei numeri civici. Inoltre i proprietari degli stabili saranno preventivamente informati della posa dei numeri civici.

* * * * *

Visto quanto precede e rimanendo a disposizione per ulteriori informazioni, invitiamo il consiglio comunale a voler

d e l i b e r a r e :

1. é concesso un credito di franchi 195'000.- per la fornitura e la posa delle targhe delle vie e dei numeri civici e la successiva digitalizzazione dei piani;
2. il credito decadrà il 31 dicembre 2016 se non utilizzato.

Con la massima stima.

	Per il Municipio	
Il Sindaco		Il segretario
Ivo Gianora		Paolo Dova

Acquarossa, 27 ottobre 2014